AVVENIMENTI SPORTIVI

LA QUINDICESIMA GIORNATA DELLA SERIE A

Ombre e luci di Inter-Juve

Ha prevalso la tattica di Foni – L'estro del Napoli ha fatto cilecca contro la Roma – Il pareggio della Lazio a Firenze

Nemmeno la Juve ce l'ha fatta. Nemmeno i campioni d'Italia ce l'hanno fatta a fermare quella che fino a qualche settimana fa sembrava una marcia fortunata dell'Inter e che ieri, invece, al collaudo più severo del girone d'andata, si è rivelata una marcia sicura se non addirittura irresistibile.

L'Inter ha dimostrato di meritare pienamente l'invidiabile primato che essa vanta dopo 15 giornate di campionato: nessuna sconfitta; e ha sancito la sua superiorità, atletica, di preparazione, di direzione, di intelligenza tattica, sulla squadra che più d'ogni altra ha motivo di aspirare alla vittoria finale.

La sconfitta della Juve, per la più parte, è merito di Foni, dell'intelligenza con cui ha schierato la squadra in campo, pur messo nella necessità di dovere rinunziare a Mazza e a Nesti cioè a due degli uomini più validi del gioco nerazzurro.

Una tattica a «catenaccio» viene definita quella adottata dall'Inter in apertura del gioco, ma sarebbe più appropriato dire una tattica di copertura, di attesa, per arginare e controllare l'iniziale sfuriata degli ospiti, per impedire che una marcatura «a freddo» potesse essere determinante e cambiasse il corso della partita. E il piano di Foni si è rivelato quello giusto.

La Juventus ha invece sbagliato, nettamente, l'impostazione del gioco: messe da canto le ventilate intenzioni di disputare un incontro difensivo, come pur si diceva alla vigilia, i bianconeri sono partiti decisamente all'attacco con la prospettiva, una volta portatisi in vantaggio, di abbassare la saracinesca d'un gioco di stretta copertura.

Ma hanno sbagliato, sottovalutando le possibilità dei reparti difensivi dell'Inter, e pur dominando per i primi trenta minuti, non sono riusciti ad aprire una breccia nello schieramento nerazzurro.

Il Bologna, confermando di essere guarito dalla crisi in cui sembrava dovesse precipitare, ha battuto la tenace squadra dell'Udinese con tre reti a una. Vittoria meritata, dicono le cronache, che ha premiato la squadra più forte e contro la quale a niente è valso lo slancio degli ospiti.

Una grossa sorpresa è venuta da Genova, dove la Sampdoria è stata costretta al pareggio dal Novara. Un pareggio fortunoso e miracolosamente acciuffato a sette minuti dalla fine da Bassetto, quando già sembrava che gli azzurri di Piola dovessero portar via tutta intesa la posta da Marassi.

Come era nelle previsioni Atalanta e Triestina hanno superato i rispettivi ospiti. Pro Patria e Como. Mentre la vittoria dell'Atalanta è risultata assai più faticosa del previsto, la Triestina ha letteralmente travolto il Como sotto il peso di quattro reti.

* * *

Il giudizio degli osservatori

Dopo il primo gol dell'Inter, sia pure un gol, a detta di tutti, fortunoso o irregolare, la Juve ha abbandonato il piano tecnico, per scendere sul terreno agonistico, e qui, più che sul primo, è risultata nettamente battuta.

Tutta qui la partita di San Siro e per quanto riguarda un giudizio sulle due squadre, preferiamo riferire l'opinione di osservatori diretti.

«A prescindere dall'irregolare gol — scrive Carlin sul "Tuttosport" di Torino — che ha segnato l'andamento della gara verso il risultato che... forse sarebbe stato lo stesso, l'esito va accettato. Si parla di fortuna o di sfortuna; ma non c'è da stupirsi quando essa volga a favore dei più forti. E, anche a non tener conto dei precedenti, l'Inter ha ben dato questa impressione, di essere la più forte, non fosse che per la sua superiore saldezza difensiva, per la sua migliore organizzazione speculativa del gioco. In questo periodo essa appare più sicura della Juventus».

«E' stato soprattutto il blocco difensivo — continua Carlin — nel suo complesso ad essere ammirevole. Anche se è stato un fronte composto di otto uomini ci ha ancora persuasi della sua eccellenza e di non aver sbagliato quando abbiamo ripetutamente consigliato di portarlo di peso in Nazionale».

Sulla «Gazzetta dello Sport» di Milano, così scrive Gianni Brera: «Sicura, disinvolta, magnifica, la Juventus. E fece mezz'ora di gioco superiore: dominò l'Inter, la tenne sotto col brio e la compostezza dei giorni migliori. Il predominio bianconero durò mezz'ora. Fino al 30' difatti non vedemmo l'attacco dell'Inter tenere una sola palla, risolvere un palleggio. Poi il lento collasso. La rete del 30' inventata (è la parola adatta) da un diabolico Lorenzi. Il cauto distendersi dell'Inter. Il tono della partita perdere in tecnica acquistare in grinta politiva. In slancio deciso dei milanesi avviati verso il successo. La Juventus non ha saputo reagire con la necessaria potenza, alla tattica prudenziale dell'avversaria».

Con la vittoria di domenica, l'Inter ha conquistato il titolo di campione d'inverno con due settimane d'anticipo e ha portato a cinque lunghezze il vantaggio sulla Jure: un margine abbastanza elevato e assai utile in previsione dell'immancabile ritorno dei bianconeri.

L'altra partita di cartello della 15. giornata, il «derby» del mezzogiorno, tra la Roma e il Napoli, si è concluso con una squillante vittoria dei giallorossi romani per cinque reti a due. Un punteggio che forse non rispecchia esattamente il valore delle due squadre in campo, ma che non è per niente esagerato. Tutt'altro, se si pensa che una delle due reti subite dai giallorossi è stata provocata da un infortunio di Azimonti e l'altra, è stata segnata da Jeppson a pochi minuti dalla fine, quando la Roma aveva rilassato la sua pressione ritenendosi soddisfatta delle cinque reti all'attivo.

Il Napoli, pur giocando con gagliardia, ha deluso. I suoi reparti difensivi hanno tenuto male il campo e il suo attacco non ha avuto vita facile al confronto con la difesa romanista. La Roma ha messo in vetrina un gioco velocissimo, potente, fatto di intese intelligenti, di trame eleganti, sostenuto in maniera egregia dai quattro uomini del quadrilatero, in splendida giornata, ed è passata con autorità nella ripresa, dopo un primo tempo tiratissimo e contrastato.

La Roma ha saldamente mantenuto il suo meritato posto in classifica, accorciando sensibilmente le distanze con la Juve, in vantaggio di un solo punto.

A Firenze, l'atteso confronto tra i viola e i temuti biancoazzurri della Lazio si è concluso a reti inviolate. Decisamente la serie nera per i viola, che non riescono a vincere da otto domeniche, non è ancora finita nè si vede come possa finire con il cronico mal d'attacco di cui soffre la squadra gigliata. Contro la Lazio, è rientrato Cervato con la maglia numero 5 sulle spalle e la difesa ha riacquistata una maggiore sicurezza dall'esperimento, costituendo una barriera insormontabile. Ottimi i due laterali, instancabili rifornitori. Ma è stata una fatica inutile, chè dei tanti palloni lo squinternato e confusionario attacco viola non ha saputo utilizzarne uno, solo uno, a confronto con una difesa, come quella laziale, fatta di uomini affiatatissimi e decisamente più pronti, nell'anticipo, su ogni avversario. Partita quindi priva di contenuto tecnico, senza gioco di manovra, che ha visto eccellere i rispettivi reparti difensivi.

A Ferrara, il Palermo, è crollato di schianto sotto il peso di quattro reti.

La squadra siciliana ha, dalla sua, l'attenuante di avere giocato priva di ben cinque titolari (Sukru, Martegani, Ceccotti, Marchetti, Martini) e di avere dovuto rinunziare, al 20' del primo tempo, a Cavazzuti, colpito da uno stiramento muscolare. Ridotta, quindi, in dieci uomini, la squadra di Bonizzoni s'è ben presto rassegnata alla sconfitta ed è stata alla mercè degli intraprendenti padroni di casa.

La situazione del Palermo si è fatta grave: la crisi di gioco della squadra siciliana, aggravata dalla sfortuna se si vuole o dalle forzate assenze di taluni titolari, si è vieppiù acuita e ove non si dovesse correre ai ripari, difficilmente il Palermo potrà uscire dai gorghi della retrocessione.

Oggi a Bologna i pugili dilettanti azzurri incontreranno la rappresentativa jugoslava. Nella foto: (da sinistra) Finiletti Baldini e Bandoria assistono agli allenamenti dei compagni di squadra

OGGI ALL'« AMSICORA » DI CAGLIARI

Gli universitari italiani contro i rugbisti inglesi

Viva attesa per il confronto - Le probabili formazioni

CAGLIARI, 5. — Il rugby vivrà domani la sua grande giornata a Cagliari. Allo stadio «Amsicora» scenderanno in lizza le nazionali universitarie d'Italia e d'Inghilterra, che annoverano nelle loro file alcuni tra i migliori giocatori in senso assoluto. Si può considerare quindi un incontro tra due quadre che rappresentano per il valore dei componenti il più alto livello tecnico del rugby italiano e inglese. La partita assume per Cagliari una importanza eccezionale e darà senza dubbio nuovo impulso a questo sport che è in continua ascesa in Italia. A Cagliari ci si cominciò ad appassionare al rugby dopo la brillante esibizione della Rugby Roma, che ci fece assistere ad uno spettacolo di gioco piacevole e di ottima levatura tecnica.

Quello di domani sarà uno spettacolo ancora più interessante poichè è ben nota la forza degli inglesi ed anche gli italiani sanno il fatto loro.

La squadra azzurra è giunta ieri nella nostra città ed ha sostenuto un leggero allenamento agli ordini del C. T. Lais. Oggi è giunta la rappresentativa inglese, che domenica ha giocato a Parma, in allenamento, contro un «quindici» dell'Italia centro-nord. Le formazioni delle due squadre saranno molto probabilmente le seguenti:

Inghilterra: Young, Staines Wilkinson, Wright, Hellis, Dukering, Clarcke, Acherman, Collard, Harzell, Drewett Cross Ellis, Brigton.

Italia: Tartaglini Latessa Rossi, Andina, Rigolli, Marini, Perrone, Gabrielli, Percudani, Riccione, Miletti, Grasselli, Mancini, Turcato, Aiolfi.

Arbitrerà il signor Monetti.

IL CAIRO — Una squadra militare egiziana parteciperà al campionato internazionale di corsa campestre che si svolgerà in Belgio il 10 gennaio prossimo. Il comandante Mahmond Lachine è stato incaricato di dirigere tale squadra.

ALLE 15,30 NEL SALONE DELLA BORSA DI BOLOGNA

I pugili azzurri oggi a confronto con la rappresentativa jugoslava

Difficile il compito della nostra squadra composta quasi tutta da giovani reclute

L'atteso incontro dilettantistico di pugilato tra l'Italia e la rappresentativa jugoslava avrà luogo oggi, alle ore 15,30, nel salone della Borsa di Bologna. Spetta quindi agli appassionati e agli sportivi petroniani il compito di incoraggiare e sostenere la nostra giovane squadra azzurra che a ranghi ridotti — per il passaggio dei migliori «puri» e degli ex olimpionici ai professionisti — si appresta a sostenere il difficile confronto.

La squadra italiana, contro gli agguerriti ospiti, non avrà certamente vita facile, ed è con orgasmo malcelato e con ansia che si guarda alla riunione di Bologna, dove saliranno sul ring, le giovani reclute del nostro pugilato, la maggior parte delle quali vestirà oggi, per la prima volta, la maglia azzurra.

Si tratta di giovani, pieni di freschezza e di entusiasmo chiamati a contendere il passo a pugili, quali gli jugoslavi, pieni di esperienza, più consumati e non alle prime armi in fatto di incontri internazionali.

Se si guarda alla strada persorsa dagli ospiti, il pronostico è contro gli azzurri tanto più che mancheranno nella nostra rappresentativa Pozzali e Bolognesi, il vincitore di Helsinki, entrambi in grigioverde.

La breve licenza accordata a Pozzali e a Bolognesi, dopo le pressioni della F.P.I., non è stata sufficiente per la preparazione dei due atleti, per cui si è reso necessario escluderli dalla rappresentativa che incontrerà la Jugoslavia a Bologna. La loro presenza invece è data per certa nell'incontro che si disputerà a Milano dopodomani.

La squadra jugoslava ha sostenuto negli ultimi quattro anni 64 incontri internazionali, ottenendo 49 vittorie, 3 pareggi e 13 sconfitte. Tra le nazioni battute figurano l'Italia (due incontri perduti su tre disputati e uno pari), l'Inghilterra, la Grecia, la Svizzera, la Germania, l'Austria.

La squadra che salirà oggi sul ring di Bologna è composta da: Stevan Palijc (mosca) un pugile che rese dura la vittoria al nostro Pozzali; Tamislav Srdanovic (gallo), già vincitore sull'italiano Velitti; Mladen Jozic (piuma), un atleta che vanta 200 combattimenti sostenuti e solo 38 sconfitte; Stefanovic (leggeri), vecchio rivale di Visentin; Pavle Sovljanski (welter leggeri); Gogolic (welter); Milojevic (welter pesanti); Vaselinovic (medio); Bosco Nikolic (medio massimi), contro il quale Alfonsetti non andò oltre il pareggio; Tamislav Krismavic (massimi).

Buona parte degli atleti jugoslavi sono stati più volte nazionali e taluni olimpionici.

La squadra italiana allinea giovani la cui età va dai 17 ai 21 anni. Essa si presenterà nella seguente formazione:

Burroni (mosca), D'Agostino (gallo), Palazzoli (piuma), Di Jasio (leggeri) China (welter leggeri), Ruggeri (welter), Strina (welter pesanti), Finiletti (medi), Baldini (medio massimi), Bozzano (massimi).

I pugili jugoslavi amano dar fuoco alle polveri. Il pronostico ci vuole battuti, i nostri avversari sono abbastanza duri. Ma nel campo dei «puri» il valore degli atleti è instabile e i giovani azzurri si batteranno con tutto il loro entusiasmo per una brillante affermazione. Di questo si può esser certi. E non è detto che venga fuori anche la sorpresa.

E' l'Epifania: una vittoria in campo internazionale e contro avversari di siffatta levatura, sarebbe il più bel regalo per gli appassionati e aprirebbe al nostro pugilato la strada della speranza.

ENRICO VENTURI

Partirà da Palermo il Rallye di Montecarlo

PALERMO, 5. — Anche quest'anno da Palermo sarà dato il via del XXIII Rallye di Montecarlo.

Alla partenza che avrà luogo il pomeriggio del 20 gennaio, dalla piazza Politeama, saranno presenti 16 equipaggi italiani, uno olandese ed uno belga.

I 3374 chilometri di strada che i concorrenti dovranno percorrere toccano 14 città sedi di controllo: Messina, Reggio Calabria, Cosenza, Napoli, Roma, Firenze, Milano, Losanna, Digione, Bourges, Clermont-Ferrand, Le-Puy, Valencia, Gap, Digne, Grasse e infine il traguardo: Monaco.

L'ESOSO AUMENTO DEI PREZZI DELLO « STADIO »

Sacerdoti se ne lava le mani?

Un comunicato alla stampa del presidente della A. S. Roma

La generale levata di scudi della pubblica opinione, sportiva e no, contro l'esoso aumento dei prezzi dello Stadio in occasione della partita Roma-Napoli, e la larga risonanza che essa ha avuto, giungendo fino al Parlamento dove l'on. Tarozzi ha presentato una interrogazione urgente, hanno indotto il presidente della «Roma», Grande Ufficiale Renato Sacerdoti, a farsi vivo con un lunghissimo e davvero interessante comunicato.

Sacerdoti addita, tra le cause dell'elevato costo dei biglietti, la scarsa capienza dello Stadio, la la esosità delle tasse, il contributo «Fondo Assistenza Invernale» che pesa sulle società al cento per cento e prospetta la necessità di ridurre la percentuale da assegnarsi alla squadra ospite, e di modificare infine lo attuale stato di cose per cui da una parte ci sono pubblico e dirigenti che pagano e dall'altra CONI e FIGC che incassano.

Il presidente della «Roma» chiama in causa argomenti e circostanze che meriterebbero una seria e approfondita discussione, non fosse altro perchè riguardano da vicino problemi generali, più volte agitati e fino a oggi mai affrontati seriamente: la costruzione d'uno stadio a Roma, per esempio, o la destinazione delle somme incamerate della FIGC e dal CONI, o, ancora, il fisco che grava con mano pesante e via di questo passo.

Ma tale discussione, pur se di grande importanza e di viva attualità, allontanerebbe di vista quello che è il problema di cui si vuol parlare: l'alto costo dei biglietti

A tal proposito, assai chiaramente, il presidente Sacerdoti pur convenendo sulla esosità dei prezzi praticati, fa capire che niente ci si può aspettare da lui, nella sua qualità, e che di conseguenza le cose andranno avanti senza alcun mutamento. Il che, in altre parole, vuol dire che gli sportivi dovranno continuare a «fare sacrifici».

Arrivati a questo punto ci assale il dubbio che il presidente Sacerdoti abbia voluto, col suo comunicato, sviare appunto il problema allargandone i confini e costringere gli interlocutori a convenire che la società giallorossa non è in condizione di prendere un qualsiasi provvedimento.

Noi contestiamo che le società sportive, che le grandi società come la Roma, non possano far niente non diciamo per modificare, ma per affrontare taluni aspetti della situazione.

Il presidente Sacerdoti, per esempio, afferma, tra l'altro, che «per un insieme di elementi, non è possibile contenere gli emolumenti dei giocatori, specie di quelli di grande nome».

Il che, se è vero, investe la responsabilità di quelle società che son solite sborsare milioni su milioni per accaparrarsi gli «assi» d'oltralpe, che son costrette a sborsare altri milioni per fargli venire la voglia di giocare ecc. ecc., a tutto danno del nostro calcio, dei nostri vivai che non esistono o che, se esistono, non prospereranno mai.

E se volessimo continuare, potremmo accennare allo sconcio dei premi di partita pagati, a volte, anche in anticipo, con quanta dignità per gli atleti e per il buon nome dello sport, è facile immaginare.

Il presidente Sacerdoti ha posto un problema, o meglio diversi problemi, tutti urgenti, tutti assillanti, tutti veri. Ma è necessario che egli faccia qualcos'altro e non si limiti a denunziarli, se non vuol dare la sensazione che i succennati problemi possano costituire un comodo pretesto e un utile paravento.

IL TROTTO A VILLA GLORI

Duello Vizio-Voltaire nel Premio dei Monti

La riunione inizierà alle ore 14,30

L'odierna riunione di corse al trotto all'ippodromo di Villa Glori offre un interessante confronto nel «Premio dei Monti» (lire 600 mila, metri 2 000) che vedrà ai nastri un ottimo lotto di trottatori.

Il pronostico è favorevole ai penalizzati *Voltaire* e *Vizio*, ma la pista pesante e la presenza allo start di *Montana, Marietana, Ugayalli, Speranza Mia* ed *Ipsilon* renderanno la vita dura agli inseguitori e non ci sorprenderebbe se il pronostico stesso potesse essere sovvertito.

Difficile la scelta tra *Vizio* e *Voltaire*: il primo, pur vincendo, non ha molto convinto nella sua prima uscita romana mentre il secondo pur se reduce da una serie di brillanti prestazioni è al suo debutto a Villa Glori in questa stagione. Preferiremo *Vizio* considerando che la sua forma è migliorata e che si avvarrà della guida di Ugo Bottoni. Lasciamo a Montana e ad Ugayalli il compito di fornire la eventuale sorpresa.

La riunione avrà inizio alle 14,30

Ecco le nostre selezioni:

Pr: Monte Cervino: *Sarnella, Pupissa, Giankuser;* Pr: Monte Fumaiolo: *Misterino, Normanno;* Pr: Monte Bianco: *Ionico, Pontoni, Niger;* Pr: Monte Baldo: *Galdor, Inny, Zecchinetto;* Pr: Monte Rosa: *Ponzano, Verbano;* Pr: del Monte: *Vizio, Voltaire, Montana;* Pr: Monte Grappa: *Più, Umo, Mary, Hanover.* — —

Oggi il recupero Torino - Milan

L'incontro calcistico Torino-Milan, non disputato domenica a causa della impraticabilità del campo, verrà giuocato oggi con inizio alle 14,30.

Sarà disputata oggi anche la partita di serie «B» fra la Monza e la Salernitana

Le riserve della Roma oggi contro l'Empoli

I rincalzi laziali a Frascati Galli e Tre Re stanno bene

Oggi alle 14.30 allo Stadio avrà luogo l'incontro valevole per il campionato riserve tra la Roma e l'Empoli. La squadra giallorossa scenderà in campo nella seguente formazione: Tesseri, Eliani, Leonardi, Stocco Frasi, Esteri, Merlin, Capacci, Andreoli, Zecca, Nardi.

I rincalzi biancoazzurri invece disputeranno un incontro amichevole a Frascati contro la squadra locale. Sono stati convocati: Bettolini, Brunori, De Pazio, Di Veroli, Fuin, Migliorini, Magaldi, Montanari, Palombini, Passerini, Spurio.

* * *

Dalle infermerie delle due squadre capitoline buone notizie. Tre Re e Galli che domenica hanno ricevuto dei duri colpi, sono in buone condizioni fisiche e sin da oggi riprenderanno la preparazione.

Nella sede della Roma ieri sera sono stati distribuiti pacchi dono ai bimbi di alcuni colleghi. Oggi cento bambini saranno ospiti a colazione del Sodalizio giallorosso.

OGGI ALLE 14,30 AL CAMPO APPIO

Chinotto Neri-Carbosarda

Oggi al campo «Appio» (ore 14,30), contro il Chinotto Neri, sarà di scena la forte compagine sarda della Carbosarda.

L'incontro è veramente sentito e l'attesa pari all'importanza dell'avvenimento. Gara scintillante che presenta particolari difficoltà per i padroni di casa poichè i sardi, che con tutta probabilità scenderanno in campo nella stessa formazione vittoriosa a Sassari, faranno di tutto per assicurarsi l'intera posta in palio e mantenere il primo posto in classifica.

D'altro canto il Chinotto cercherà di riscattare la mattuta sconfitta di domenica scorsa a Siena, con una bella vittoria, animato dal fermo proposito di riguadagnare il terreno perduto prima che sia troppo tardi. Lo allenatore Crociani dovrà fare a meno di capitan Andreoli, infortunatosi; il suo posto verrà preso da Previato che si sposterà a destra, mentre Garzelli farà il suo rientro in squadra, come pure Caruso che guiderà il quintetto di punta giallo-verde contro la difesa ospite.

Ecco la probabile formazione del Chinotto: Giubilo, Previato, Garzelli, Ceresi, Pregarz, Di Napoli, Ragazzini, Larena, Caruso, Roccasecca, Malaspina.

V. S.

INTER-JUVE 2-0 — Ghezzi blocca con sicurezza un forte tiro angolare. Giovannini e Armano (n. 7) sono pronti a intervenire, mentre Giacomazzi sorveglia John Hansen. A destra è Neri

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARTI: Ore 17: C.ia Città di Roma «I dialoghi delle Carmelitane».
ATENEO: Ore 17,30: C.ia Stabile diretta da P. Scharoff «L'albergo dei poveri».
DEI GOBBI: Ore 17,30 e 21,30: «Secondo carnet de notes» con Bonucci, Caprioli e Franca Valeri.
ELISEO: Ore 17: C.ia Stabile di Roma «Tre sorelle».
MANZONI: Teatro di Napoli «Tormento». Canta Ennio Romani di R. Napoli.
ORIONE: «I Piccoli di Podrecca». Prezzi popolarissimi. Feriali 16,30 e 21,15; festivi 16 e 18,45.
OPERA: Ore 17: «Otello» di G. Verdi
PALAZZO SISTINA: Ore 17-21: Grande spettacolo Errepi con Rascel «Attanasio cavallo vanesio».
QUATTRO FONTANE: Ore 17-21: «Davanti a lui... Tre Nava tutta Roma».
QUIRINO: Ore 17,30: C.ia Vivi Gioi-Cimara «Eduardo e Carolina».
ROSSINI: Ore 16 e 19: Comp. C. Durante «Ci mancava Napoleone».
SATIRI: Ore 17-21: «Non giurare su niente» l'acclamatissima commedia di De Musset. Regia di Sergio Tofano. Ultime repliche a lire 600 e 400. Venerdì 9, ore 21 grande prima con «Marta la madre». Regia di Franco Castellani. Prenotaz. Arpa-Cit.: 684.316. Teatro: 565.352.
VALLE: Ore 17: Teatro d'Arte Italiano «Amleto».

L'E.N.A.L. PRESENTA LA

COMPAGNIA DEL TEATRO ITALIANO

Diretta da ALFREDO DE SANCTIS

Condirettore: FILIPPO SCELZO

ELENCO ARTISTICO

Iole Fierro - Marika Spada - Olga Guntili
Edda Valente - Anna Maria De Sanctis
Mimi Merlino - Alfredo De Sanctis - Filippo Scelzo - Gastone Bartolucci - Nino Dal Fabbro
Ezio Rossi - Giovanni Puglisi - Giammaria Volonté - Giorgio Manganelli - Mario De Furia - Armando Benedetti - Augusto La Valle - Luciano Marozzi - Alessandro De Rosa

REPERTORIO

UN CURIOSO ACCIDENTE di C. Goldoni
LUCIFERO di E. A. Butti
FUOCHI D'ARTIFICIO di Luigi Chiarelli
IL GIOCO DELLE PARTI di L. Pirandello
MARIONETTE CHE PASSIONE di Rosso di San Secondo
GLI AVARIATI di E. Brieux
PICCOLI BORGHESI di Massimo Gorki
la novità: QUELLI DI IERI E QUELLI DI OGGI di Tito Leonardi

DEBUTTO: Giovedì 8 gennaio 1953 alle ore 20,45 precise al Politeama Giacosa di Napoli con: "LUCIFERO,, di E. A. Butti.

VARIETA'

Alhambra: Yvonne la francesina e rivista
Altieri: I fratelli dinamite e riv.
Ambra-Iovinelli: Viva Zapata e rivista
La Fenice: Rosalba la fanciulla di Pompei e rivista
Principe: *Il messaggio del rinnegato* e rivista
Volturno: La regina d'Africa e rivista

CINEMA

A.B.C.: Miracolo a Milano
Acquario: Robin Hood e i compagni della foresta
Adriacine: Tizio, Caio e Sempronio
Adriano: Il bandolero stanco
Alba: Ragazze da marito
Alcyone: I tre corsari
Ambasciatori: Corriere diplomatico
Aniene: La corte di re Artù
Apollo: Il mondo nelle mie braccia e doc.
Appio: La nemica
Aquila: Mi svegliai signora
Arcobaleno: The importance of being Ecarnest
Arenula: Ultimatum alla terra
Ariston: Luci della ribalta
Astoria: La regina d'Africa
Astra: Cenerentola
Atlante: Città canora
Attualità: La carrozza d'oro
Augustus: Ragazze da marito
Aurora: L'uomo dell'Est
Ausonia: La regina d'Africa
Barberini: Trinidad
Bellarmino: Uomini sulla luna
Bernini: Altri tempi
Bologna: Un americano a Parigi
Brancaccio: Un americano a Parigi
Capannelle: Rosauro Castro il tiranno
Capitol: Gli eroi della domenica
Capranica: Inferno bianco
Capranichetta: La giostra umana
Castello: La corte di re Artù
Centocelle: La corriera della morte
Centrale: Le avventure di Mandrin
Centrale Ciampino: Festival di Charlot
Cine-Star: Bongo e i 3 avventurieri e nel regno dell'Alce
Clodio: Operazione Cicero
Cola di Rienzo: I tre corsari
Colonna: O.K. Nerone
Colosseo: La figlia dello sceriffo
Corallo: L'uomo di ferro
Corso: Tamburi lontani
Cristallo: Sulle orme del gorilla
Delle Maschere: Robin Hood e i compagni della foresta
Delle Terrazze: Il 7. lancieri carica
Delle Vittorie: I tre corsari
Del Vascello: Bongo e i 3 avventurieri e nel regno dell'Alce
Diana: Là dove scende il fiume
Doria: Riposo
Eden: Il tenente Giorgio
Espero: Ragazze da marito
Europa: Inferno bianco
Excelsior: Là dove scende il fiume
Farnese: Sansone e Dalila
Faro: Il bacio di mezzanotte
Fiamma: L'ora della verità
Fiammetta: Monkey businnes
Flaminio: Robin Hood e i compagni della foresta
Fogliano: La nemica
Fontana: Stupenda conquista
Galleria: Il bandolero stanco
Giulio Cesare: Il tenente Giorgio
Golden: Show boat
Imperiale: Totò e le donne
Impero: La corte di re Artù
Induno: Viva Zapata
Ionio: Totò e i re di Roma
Iris: Camicie rosse
Italia: Là dove scende il fiume
Lux: La rivolta degli Apaches
Massimo: Un uomo tranquillo
Mazzini: 5 poveri in automobile
Metropolitan: Canzoni di mezzo secolo
Moderno: Totò e le donne
Moderno Saletta: La carrozza d'oro
Modernissimo: Sala A: Un americano a Parigi; Sala B: Città canora
Nuovo: 5 poveri in automobile
Novocine: I figli dei moschettieri
Odeon: La furia di Tarzan
Odescalchi: C'è posto per tutti

La Direzione del Cinema BERNINI ha il piacere di annunciare da oggi: IL FILM DEL PIÙ CLAMOROSO SUCCESSO ALTRI TEMPI
ZIBALDONE N° 1 - ALESSANDRO BLASETTI
PROD. ENIES DISTR. B.R.C.
FABRIZI · DE SICA · NAZZARI · LOLLOBRIGIDA · CEGANI · STOPPA ARNOVA · CHECCHI
"Il primo esempio di UN CINEMA mai visto, che ha entusiasmato il pubblico romano accorso nei TRE MESI DI REPLICHE CONSECUTIVE DALLO INIZIO DELLA PRIMA VISIONE. DI NESSUN FILM si parlerà mai quanto di ALTRI TEMPI che è e resterà una affermazione UNICA nella storia della cinematografia

Olympia: Un uomo tranquillo
Orfeo: Mia moglie di sposa
Ottaviano: Il mondo nelle mie braccia
Palazzo: Il mago di Oz
Palestrina: So che mi ucciderai
Parioli: Un uomo tranquillo
Planetario: VIII Rass. Intern. del documentario
Plaza: Gli occhi che non sorrisero
Plinius: Anna prendi il fucile
Preneste: La corte di re Artù
Quirinale: Show Boat
Quirinetta: Luci della ribalta
Reale: Un americano a Parigi
Rex: Corriere diplomatico
Rialto: Le iene di Chicago
Rivoli: Luci della ribalta
Roma: L'autista pazzo
Rubino: 5 poveri in automobile
Salario: In nome di Dio
Sala Umberto: L'ultima conquista
Salone Margherita: Tre storie proibite
Sant'Ippolito: Alice nel paese delle meraviglie
Savoia: La nemica
Silver Cine: L'eroe sono io
Smeraldo: Rotaie insanguinate
Splendore: Telefonata a tre mogli
Stadium: Show boat
Supercinema: Il bandolero stanco
Tirreno: Show boat
Trevi: Pietà per i giusti
Trianon: Tomahawk la scure di guerra
Trieste: Fantasia
Tuscolo: La carovana maledetta
Ventun Aprile: Un uomo tranquillo
Verbano: Là dove scende il fiume
Vittoria: La regina di Saba
Vittoria Ciampino: Le rane del mare

Lo precedeva il terrore, lo seguiva un fiume di sangue. Ecco GENGIS KHAN il famoso conquistatore mongolo nel film omonimo che sta per apparire sugli schermi romani.

LEGGETE Noi Donne